

iryy



Il Presidente
Comm. dott. Bruno Crevato-Selvaggi RDP
Casella postale 45, 30126 Lido di Venezia
[Bruno.crevatoselvaggi@gmail.com](mailto:bruno.crevatoselvaggi@gmail.com)
338.29.26.572

Comunicato stampa. **Una disposizione di legge per distruggere la filatelia italiana**

Convertendo in una legge omnibus (n. 87, 3 luglio 2023) il decreto n. 51 del 10 maggio, il legislatore ha inserito l'art. 11bis, dal titolo «Utilizzazione delle immagini delle carte-valori postali a scopo commerciale», che sancisce che «l'utilizzazione da parte di terzi delle immagini delle carte-valori postali per finalità commerciali è vietata», al fine di vendere i diritti di riproduzione per dedicare le entrate «al sostegno e alla diffusione della cultura filatelica, anche attraverso le attività del Museo storico della comunicazione».

In realtà questa norma **distruggerebbe, di fatto, la filatelia italiana**. La stampa, specializzata e non, non potrebbe più pubblicare immagini di francobolli se non dietro autorizzazione (che certo non sarebbe immediata) o pagamento di diritti (e certo non lo farebbe); quindi non pubblicherebbe più le immagini dei nuovi francobolli emessi dall'Italia e neppure dei vecchi; i cataloghi filatelici (pubblicazioni a carattere commerciale) non potrebbero più venire pubblicati; i listini di vendita e i cataloghi d'asta seguirebbero questa sorte.

Paradossalmente, anche i prodotti commerciali di Poste Italiane SpA (cartoline, tessere, cartelle filateliche) non potrebbero più essere liberamente pubblicati.

Tutto ciò causerebbe senz'altro un'immediata e notevole diminuzione, se non completa sparizione, del collezionismo dei francobolli d'Italia: in pratica, la sua distruzione.

Infine, quelle aziende produttrici di materiale vario (di cancelleria ma non solo) che a volte illustrano i propri prodotti con francobolli, non lo farebbero più (o lo farebbero con francobolli non italiani) chiudendo così anche questo canale promozionale per il «sostegno e la diffusione della cultura filatelica».

Quindi, nessuna entrata per le casse dello Stato ma significativa perdita per Poste Italiane SpA e **distruzione di un settore culturale, collezionistico e commerciale che coinvolge decine di migliaia di persone**.

La Federazione fra le Società Filateliche Italiane, molto preoccupata per questo articolo, inserito nella legge senza un confronto con gli organismi che rappresentano i collezionisti, i professionisti e la stampa di settore, auspica che il Mimit comprenda e faccia proprie queste argomentazioni e **chiede senz'altro l'immediata abrogazione dell'art. 11bis della legge n. 87 del 3 luglio 2023**.

Si segnala anche l'articolo sul tema di Carlo Giovanardi, già Presidente del Gruppo parlamentari amici della filatelia:

<https://www.lidentita.it/se-ora-lo-stato-lucra-pure-sui-francobolli-da-vespa-a-giovanardi-la-rivolta-dei-filatelici/>

La Federazione fra le Società Filateliche Italiane è l'organismo, fondato nel 1919, che raggruppa e rappresenta i circoli e le associazioni filateliche e i collezionisti filatelici italiani.

Lido di Venezia, 13 luglio 2023